

Corriere Romagna

VENERDÌ 29 APRILE 2022

Edizione di **Ravenna, Faenza-Lugo e Imola**

EURO 1,50 - ANNO XXX / N. 117



E 1,50 in tandem con La Stampa. Spedizione in a.p. -d.l. 353/03 (Conv. In L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 -DCB Forlì.
Redazione e Pubblicità: Via de Gasperi, 5, Ravenna Tel: 0544-218262 Fax: 0544 - 33793. Sedi: Rimini (0541-354111),
Forlì (0543-35520), Cesena (0547-611900), Imola (0542-28780) - E-mail: ravenna@corriereromagna.it imola@corriereromagna.it

Ecco la Rosa dei Venti

Aprire il nuovo centro residenziale dedicato alla popolazione anziana non autosufficiente di Ravenna



Consorzio Rosa dei Venti: “Abbiamo accettato la sfida e costruito una struttura che speriamo diventi un riferimento per il territorio, per le famiglie e per le persone anziane che hanno bisogno di questi servizi”

Stefano Bonaccini, presidente Regione ER: “Il pubblico da solo non ce la fa. C’è bisogno di un’interazione con il privato sociale”

Viviamo in un Paese nel quale l’aspettativa di vita è tra le più alte al mondo e questa Regione ha un’aspettativa di vita più alta della media dello stesso Paese. Con nuclei familiari più ristretti e un’età media che continua ad alzarsi, se non ci sono servizi sul territorio, rischiamo che nelle famiglie si ammaliano le persone sane per stare vicine a quelle con bisogni particolari. Abbiamo, quindi, necessità di estendere la quantità dei servizi a disposizione, ma non dobbiamo abbassarne la qualità.

Il pubblico da solo non ce la fa e sempre di più abbiamo bisogno di un’interazione con il privato sociale,

con il Terzo Settore. Ne abbiamo bisogno per aumentare la quantità dei servizi erogati e, attraverso l’accreditamento, per mantenere alta la qualità.

Alzare la qualità ha un costo, ma ha una ricaduta positiva in termini di reputazione e di garanzia per la missione che si è deciso di intraprendere.

Grazie a investimenti come questi noi possiamo aumentare il ventaglio dei servizi offerti.

Mai come oggi, e il Covid ce l’ha dimostrato, vale investire nella sanità pubblica. Una grande sanità pubblica universalistica che garantisca che un povero abbia le stesse opportunità di curarsi di una persona ricca. Questo è per noi un valore. E sappiamo che è un valore che attiene anche ai principi alla base della cooperazione e credo che richiamare questi valori e questi principi oggi sia tutt’altro che banale.

Per questo intendiamo investire sempre di più in un rapporto sano tra pubblico e privato”.



Questo progetto è una prova di ciò che il movimento cooperativo può fare quando unisce le forze e si mette al servizio della comunità



La popolazione anziana è in forte crescita e la nostra mission è quella di offrire servizi che rispondano ai bisogni delle persone più fragili e vulnerabili

Taglio del nastro per la Rosa dei Venti, il nuovo centro residenziale dedicato alla popolazione anziana non autosufficiente di Ravenna. Il complesso è frutto dell’impegno del mondo della cooperazione e risponde a un bisogno stringente del territorio.

Nel territorio di Ravenna al 31 dicembre 2017 mancavano 120 posti letto accreditati a disposizione della popolazione anziana non autosufficiente, con oltre 400 persone in lista d’attesa. Per rispondere a questo bisogno le cooperative Solco Ravenna e Il Cerchio si sono unite nel Consorzio Rosa dei Venti per realizzare una nuova struttura e dare alla città nuovi posti residenziali accreditati.

“Abbiamo raccolto la sfida e risposto all’avviso pubblico del Comune di Ravenna - spiegano Antonio Buzzi e Maria Grazia Cortesi, rispettivamente presidente e vicepresidente del Consorzio Rosa dei Venti -. Oggi siamo onorati di inaugurare una nuova struttura che speriamo possa essere un riferimento per il territorio e dare una risposta importante alle famiglie e alle persone anziane che hanno bisogno di questo tipo di servizi. Questo progetto è anche una prova di ciò che il movimento cooperativo può fare quando unisce le forze e si mette al servizio della comunità”.

Il progetto della Rosa dei Venti è il frutto della collaborazione tra il privato sociale, rappresentato dal mondo delle cooperative, e il servizio pubblico. “Questo tipo di dialogo è a nostro avviso la soluzione principale e più adatta ai bisogni di welfare delle comunità e dei territori - continuano Buzzi e Cortesi -. La popolazione anziana è in forte crescita e la nostra mission è quella di offrire servizi che rispondano ai bisogni delle persone più fragili e vulnerabili. La Rosa dei Venti è un esempio, ma le opportunità da mettere in campo possono essere molteplici e adattate a ogni tipo di necessità”.



Ravenna, 19 aprile 2022. Inaugurazione Rosa dei Venti. Da sinistra, il prefetto di Ravenna Castrese De Rosa, il vescovo di Ravenna-Cervia mons. Lorenzo Ghizzoni, la vicepresidente del Consorzio Rosa dei Venti Maria Grazia Cortesi, il sindaco di Ravenna Michele de Pascale, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il direttore generale Ausl Romagna Tiziano Carradori, il progettista Enrico Gaudenzi, il presidente del consorzio Rosa dei Venti Antonio Buzzi
foto Mirk_ONE



Michele de Pascale, sindaco di Ravenna: “Qui si dimostra come si possano fare bene le cose: con professionalità, amore e solidarietà”

“Dietro questa struttura c’è tanto impegno e tanto sacrificio. Nel 2015 abbiamo riscontrato in questo territorio una criticità molto forte. Avevamo, anche per abitudini familiari, un’offerta debole per quel che riguardava la residenzialità delle persone anziane. Insieme ad Ausl Romagna abbiamo manifestato la volontà di una progettualità importante e in questo cammino abbiamo incontrato due importantissime imprese del nostro territorio, due cooperative, che hanno insita nel loro modo di essere impresa quell’attenzione verso l’intergenerazionalità. La generazione che attualmente è ospitata all’interno delle strutture socio sanitarie è la generazione a cui noi dobbiamo di più, che ha preso in mano questo Paese nella sua fase più tragica del dopoguerra e che ci ha consegnato l’Italia che noi conosciamo e apprezziamo. Garantire l’invecchiamento in dignità è sempre un dovere ma credo che a questa generazione dobbiamo davvero qualcosa di più. Questo progetto nasce grazie all’impegno della cooperazione, una cooperazione unita che si tocca con mano e che dimostra come le cose si possano fare bene, con professionalità e con capacità ma anche con amore e solidarietà perché credo che questi valori siano molto presenti in questa struttura”.



Tiziano Carradori, direttore generale Ausl Romagna: “Con questa struttura aumentiamo la quantità e la qualità dei servizi offerti”

“Questa è una storia di collaborazione. È una storia di cooperazione e di integrazione tra istituzioni e soggetti che operano nel mondo del sociale. Per noi di Ausl questa realizzazione è di particolare importanza perché con la sua offerta quantitativa ci consente di raggiungere ulteriori traguardi di natura qualitativa. Aumentiamo di oltre il 10% la residenzialità per le persone più anziane, colmando il gap che abbiamo nella risposta a questo tipo di bisogni. Aumentiamo la qualità dei servizi offerti anche grazie all’attivazione di un nucleo dedicato all’Alzheimer e, grazie a questa struttura, riporteremo in prossimità della città 60 cittadini che per mancanza di posti hanno beneficiato di residenzialità in altri territori. Questo riavvicinamento ci permette di ripensare a come riqualificare le strutture di Alfonsine e Fusignano e di lavorare sul versante di Russi per la realizzazione di una casa di comunità. Penso che avremo e dovremo aver modo di valorizzare ancora questa collaborazione con il mondo della cooperazione”.



Una struttura da 136 posti residenziali e 1 nucleo dedicato all'Alzheimer

La Rosa dei Venti si trova in via Lago d'Albano a Ravenna (rotonda Esp), ha una capacità di 136 posti residenziali, dispone di 35 camere doppie e 48 camere singole e di un nucleo Alzheimer con 18 camere singole destinato alle persone affette da demenza e gravi disturbi del comportamento. 78 posti in casa residenza sono convenzionati con l'ente pubblico, mentre i restanti 39 sono a libero mercato. Gli abitanti della Rosa dei Venti potranno contare su assistenza socio-sanitaria 24 ore su 24, su 200 figure professionali impiegate e su una struttura progettata e realizzata a partire dai loro bisogni. I primi ospiti verranno accolti a partire dalla fine del mese di maggio, quando la struttura diventerà pienamente operativa.

Il complesso sorge su una superficie di 15.000 metri quadrati, di cui 7.000 sono dedicati alla struttura e 8.000 alle aree verdi e ai 90 posti auto. La peculiare forma architettonica a raggiera, da cui il nome Rosa dei Venti, è stata ideata tenendo conto del giusto rapporto tra spazi interni ed esterni, degli spostamenti del personale tra un nucleo e l'altro e del rispetto dell'equilibrio tra luoghi di privacy e luoghi di convivialità.

La struttura è sostenibile dal punto di vista energetico grazie agli impianti fotovoltaici e all'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili. Inoltre, la particolare facciata ventilata favorisce un microclima interno con pochi scompensi termici, garantendo risparmio energetico e giusto confort termico.

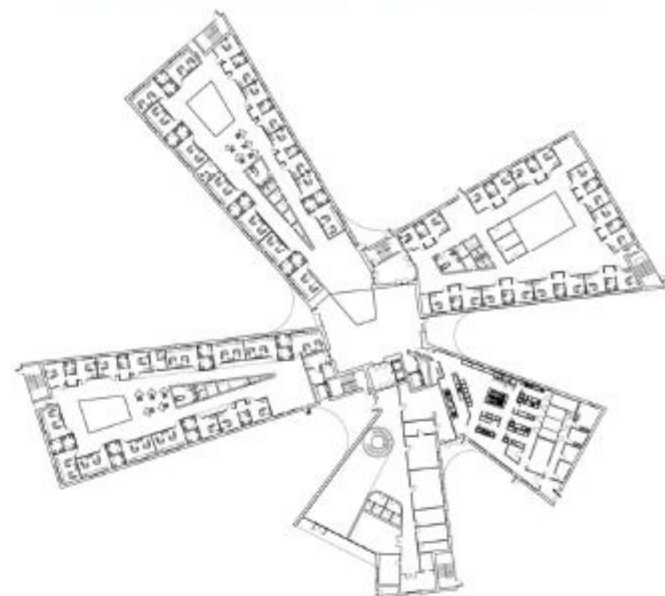
“Quando il Consorzio Rosa dei Venti bandì il concorso di idee per la progettazione di questa nuova struttura abbiamo presentato un progetto che usciva un po' dagli schemi. I nostri



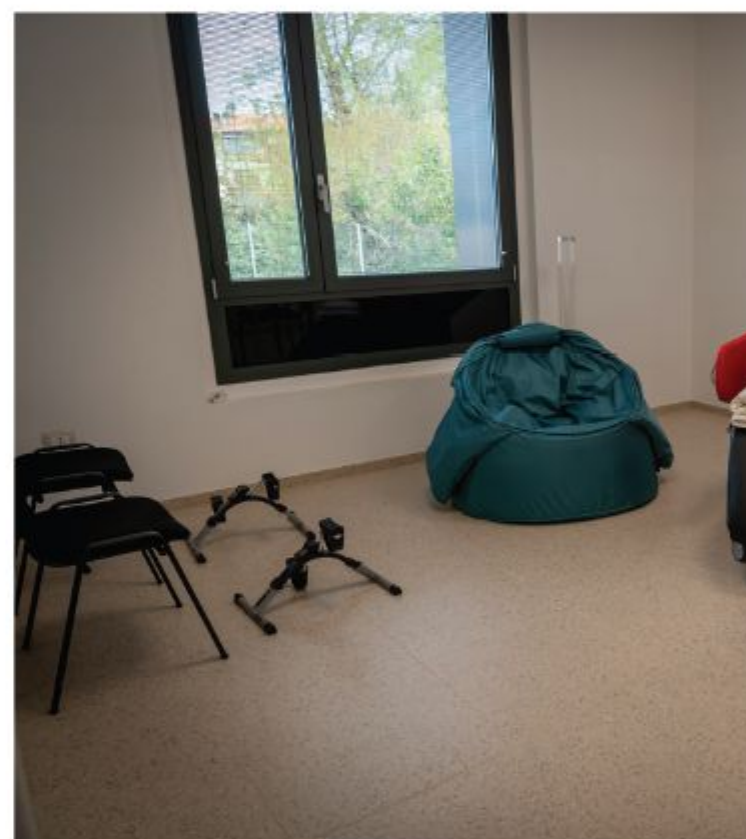
Abbiamo presentato un progetto che usciva un po' dagli schemi ma i nostri committenti hanno dimostrato coraggio nel credere nelle potenzialità della nostra idea e ci hanno dato fiducia

committenti hanno dimostrato coraggio nel credere nelle potenzialità della nostra idea e ci hanno dato fiducia – racconta l'architetto e progettista Enrico Gaudenzi -. Nel progettare il nuovo complesso ci siamo fatti guidare da 4 principi per noi imprescindibili, volevamo che questa fosse una struttura accogliente per le persone che ci avrebbero risieduto; funzionale per tutte le persone che vi avrebbero lavorato; efficiente dal punto di vista della sostenibilità energetica e sicura sotto ogni aspetto”.

I NUMERI



136 posti residenziali	1 Nucleo Alzheimer con 18 camere singole	15.000 metri quadri di superficie
35 in camera doppia (20 mq)	200 nuovi posti di lavoro	90 posti auto alberati
48 in camera singola (13 mq)		



Un investimento da 19 milioni di euro, di cui oltre il 60% dal mondo della cooperazione



La Rosa dei Venti è stata realizzata grazie a un investimento complessivo di 19.000.000 di euro al quale hanno partecipato cooperative del territorio, associazioni di categoria della cooperazione, fondi cooperativi e Istituti di Credito cooperativi. Nello specifico: 2.155.000 euro da Solco Ravenna; 2.155.000 euro da Il Cerchio; 1.100.000 euro da Gemos e Copura; 2.000.000 euro dalla partecipazione di Confcooperative/Fondosviluppo, Legacoop/Coopfond e Fondo Cometa; 800.000 euro dalle ditte costruttrici Cmcf e Consorzio Arco lavori; 550.000 euro dal finanziamento Foncooper e 10.400.000 euro da finanziamento bancario con gli istituti BPER, La Cassa di Ravenna, La BCC ravennate forlivese e imolese.

Il mondo della cooperazione ha quindi contribuito per oltre il 60%, comprendendo la quota di finanziamento de La BCC, all'intero ammontare delle spese neces-

sarie per la struttura, gli impianti, l'arredamento e le attrezzature.

IL CONSORZIO ROSA DEI VENTI

Il Consorzio Rosa dei Venti è formato dal Consorzio Solco Ravenna, associato a Confcooperative Romagna, e dalla cooperativa Il Cerchio, associata a Legacoop Romagna. A queste due realtà si aggiunge anche la cooperativa Asscor. Tutte queste imprese operano da decenni sul territorio ravennate per fornire servizi di assistenza socio-sanitaria alle persone fragili e vulnerabili e gestiscono molte strutture residenziali, semiresidenziali e servizi domiciliari per persone anziane e non autosufficienti.

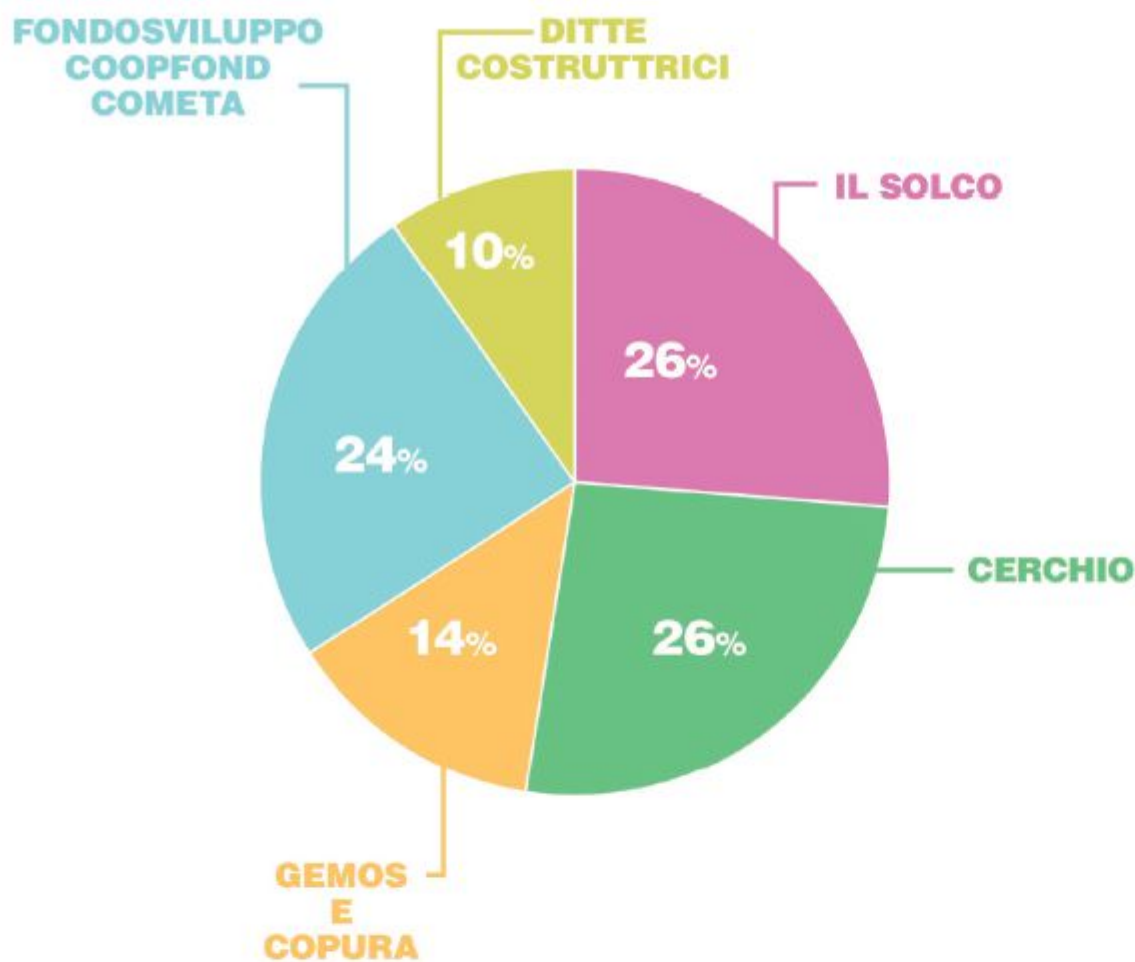
LA RETE DI COOPERATIVE

Per la realizzazione della Rosa dei venti sono state chiamate a contribuire anche altre realtà cooperative del territorio: Ge-

mos, che si occuperà della cucina interna della struttura e del servizio di refezione; Copura, responsabile dei servizi di pulizia e sanificazione; Cmcf e Arco Lavori che si sono occupate della costruzione del complesso.

“La forza di questa struttura sta nella capacità di tutte le imprese coinvolte di collaborare e cooperare per la costruzione di un bene comune da mettere a disposizione del territorio - sottolinea Giacomo Vici, direttore Solco Ravenna -. Il lavoro fatto in questi anni è stato una dimostrazione della capacità della cooperazione di lavorare insieme, unita e al servizio dei bisogni della comunità. Dobbiamo ringraziare tutti, dalle imprese, alle centrali cooperative, ai fondi e agli Istituti di credito per aver contribuito economicamente e con tanto impegno affinché questo progetto si realizzasse”.

GLI INVESTITORI



Quota capitale Solco e finanziamento soci nel Consorzio Rosa dei Venti, **2.155.000** euro, sottoscritta e interamente versata;

Quota capitale Cerchio e finanziamento soci nel Consorzio Rosa dei Venti, **2.155.000** euro, sottoscritta e interamente versata;

Sottoscrizione di strumenti finanziari di lungo periodo Gemos e Copura, **1.100.000** euro, interamente versati;

Partecipazione di Confcooperative/Fondosviluppo, Legacoop/Coopfond e Fondo Cometa, **2.000.000** euro;

Sottoscrizione finanziamento ditte costruttrici pari al 20% della quota di lavori (Cmcf, Consorzio Arco Lavori), stimati in circa **800.000** euro.

Il restante fabbisogno finanziario, comprendente la necessità di anticipo IVA e l'avvio della produttività della struttura, verrà coperto nel seguente modo:

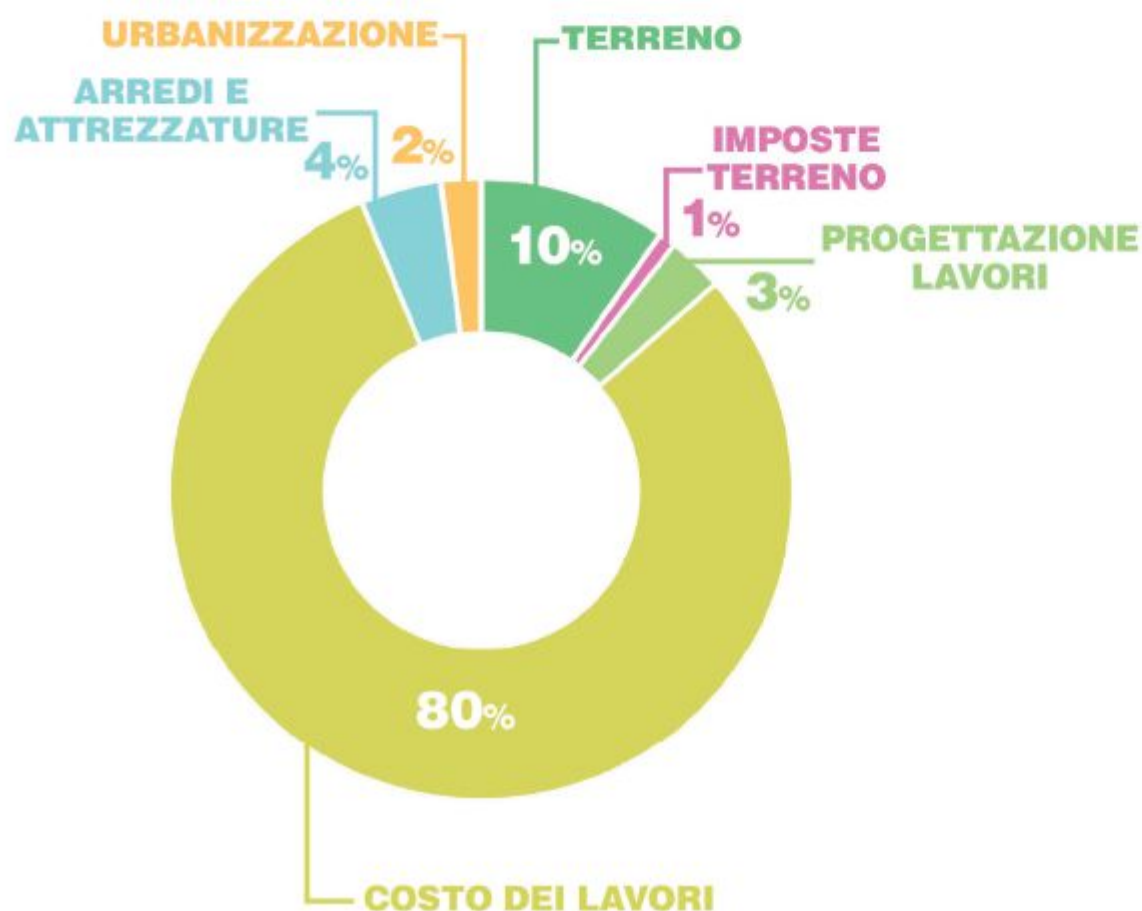
550.000 euro finanziamento Foncooper

10.400.000 euro di finanziamento bancario a 15 anni, comprensivi di 4 anni di preammortamento.

Nella foto a sinistra il taglio del nastro avvenuto il 19 aprile scorso insieme alle autorità e alla cittadinanza. In questa pagina alcuni momenti dell'inaugurazione: nella foto a sinistra Antonio Buzzi e Maria Grazia Cortesi (presidente e vicepresidente Consorzio Rosa dei Venti) Foto Mirk_ONE



COMPOSIZIONE DELL'INVESTIMENTO



1.850.000 euro per l'acquisto del terreno

165.000 euro per le imposte di registro legate all'acquisto del terreno

550.000 euro per oneri di progettazione e direzione lavori e nomina responsabile lavori

15.240.000 euro per costo dei lavori

800.000 euro per arredi, attrezzature, ausili e hardware

396.000 euro per oneri di urbanizzazione